

Il riconoscimento della Regione per la preziosa opera svolta da 18 anni al [San Matteo](#)

# Premiata a Milano l' "Associazione Amici dell'Ematologia di Pavia"



Tullio Facchera, Antonia Cerqueira Dias e Nunzio Del Sorbo

È arrivato un riconoscimento importante, e meritato, per l'A.E.P., l' "Associazione Amici dell'Ematologia di Pavia" che svolge la sua attività al S.Matteo da 18 anni ed è guidata da Tullio Facchera (affiancato in questa sua grande opera di solidarietà dalla moglie Antonia Cerqueira Dias). Sabato 10 novembre l'A.E.P. ha ricevuto a Milano il premio "#MaiSoli", attribuito da Regione Lombardia alle associazioni di volontariato che operano nel campo socio-sanitario. L'iniziativa (giunta alla 2ª edizione) "vuole riconoscere pubblicamente - si legge in una nota dell'assessorato regionale al Welfare - l'alto valore e il prezioso contributo che, sul territorio regionale, i volontari assicurano ai pazienti e alle famiglie. Nell'ambito del sistema sanitario e sociosanitario lombardo le associazioni di volonta-

riato ricoprono sempre più un ruolo fondamentale, con un servizio prestato quotidianamente per accompagnare il malato, aiutandolo a vivere più serenamente il periodo della degenza e della cura, facendosi carico di trovare risposte ai molti bisogni di aiuto, di confronto e di conforto". La cerimonia si è svolta nell'auditorium "Giovanni Testori" di Regione Lombardia a Milano. A dare il benvenuto e ringraziare tutte le associazioni premiate è stato Giulio Gallera, assessore regionale al Welfare. Per l'A.E.P. è stato un premio più che mai meritato, per la preziosa opera che da quasi 20 anni svolge all'interno del [Policlinico di Pavia](#): a riconoscerlo è stato anche Nunzio Del Sorbo, direttore generale del S.Matteo, che ha accompagnato Tullio Facchera sul palco al momento della pre-

miazione. In particolare l'A.E.P. è stata premiata per la categoria "Con la Vita". "È un riconoscimento che ci inorgoglia per il lavoro che svolgiamo, quotidianamente e con grande impegno, a sostegno della Clinica Ematologica del S.Matteo e dei pazienti che qui vengono curati - ha sottolineato Tullio Facchera -. La nostra attenzione va prima di tutto ai pazienti: non a caso l'attività dell'A.E.P. si svolge in piena sintonia con quella della 'Residenza Fanny', il luogo che accoglie malati che giungono da ogni parte d'Italia, e anche dall'estero, insieme ai loro familiari. La 'Residenza Fanny' è un porto sicuro per chi, come questi pazienti e i loro cari, è costretto ad affrontare un viaggio in circostanze spesso drammatiche. Come A.E.P. garantiamo pure un pieno appoggio all'attività svolta dai medici e da tutto il personale dell'Ematologia, sostenendo anche la ricerca scientifica grazie al costante collegamento con i registri internazionali". Nei suoi 18 anni di attività l'A.E.P. ha realizzato importanti progetti, tra i quali meritano di essere citati: nel 2006 la donazione di 40 frigoriferi al reparto degenze della Clinica; nel 2007 e 2010 la donazione di poltrone per le terapie in day hospital; nel 2008 la donazione di carrozzine e piantane al reparto degenze; nel 2011 la donazione di poltrone per terapie per l'ambulatorio Tmo (zona trapianti); nel 2013 la donazione di 4 carrelli trolley per la preparazione e la distribuzione delle terapie infusive in vena; nel 2014 l'allestimento di "sportelli accoglienza" per facilitare l'accesso dei pazienti ai vari ambulatori e day-hospital. Nel cor-

so del 2017 l'A.E.P. ha accolto, aiutato e sostenuto 104 pazienti con i loro familiari; oltre 360 persone (tra malati e parenti) hanno trovato accoglienza alla "Residenza Fanny" per circa 3.450 giornate di assistenza. **(A.Re.)**

